



Spett.le VALLE UMBRA SERVIZI SPA  
Att.ne Presidente Piergiorgio Carigi  
Att.ne Vicepresidente Luca Barberini  
Att.ne Consigliere Delegato Angelo Mariani  
Via dei Filosofi, 87  
06049 SPOLETO (PG)

**Ai Sindaci dell'ATO3 Acqua – ATO 3 Rifiuti**  
Loro sedi

**Prot. 1575** AATO Acqua  
**Prot. 238** AATO Rifiuti

**Oggetto: Direttiva al Gestore VUS spa in materia di contenimento delle spese di consulenza e relative tariffe del servizio idrico e dei rifiuti.**

Come noto al Gestore in indirizzo da alcuni anni si è consolidato un indirizzo legislativo sempre più stringente teso a contenere le spese degli Enti Locali e pubblici in generale, in materia di incarichi di consulenza. Questi oltre ad essere ricondotti a casi eccezionali debbono essere, ai sensi dell'art. 1 comma 11) della Legge Finanziaria 2003 (n. 311/2004), corredati del parere dei revisori dei conti e trasmessi alla Corte dei Conti.

Si ritiene che anche al Gestore del servizio pubblico acqua – rifiuti debbano essere applicati gli stessi principi per realizzare il maggior contenimento possibile delle relative tariffe che gravano sui cittadini.

Ciò sia perché il servizio seppur svolto attraverso società di capitale resta pur sempre un servizio pubblico di cui è titolare l'Ente Locale, sia perché alla luce dell'affidamento in house del servizio idrico integrato effettuato alla VUS spa con deliberazione dell'Assemblea Consortile dell'ATO 3 n. 6 dell'8/6/2007, nonché dell'affidamento del servizio rifiuti a società interamente

pubblica effettuato con deliberazione della Conferenza dei Sindaci dell'ATO 3 n. 1 del 31/5/2006, i Comuni sono tenuti ad esercitare il "controllo analogo" ai sensi dell'art. 113 comma 5) lettera c) del D.Lvo n. 267/2000, pena la illegittimità dell'affidamento e la conseguente responsabilità amministrativa – contabile.

Di conseguenza, sia in attuazione delle scelte di merito sempre ribadite dagli atti ufficiali dell'ATO acqua – ATO rifiuti (Assemblea dei Sindaci ATO acqua dell'8/6/2007 e ATO rifiuti del 19/9/2007) tese al contenimento dei costi gestionali, sia in attuazione del "controllo analogo" (la cui strutturazione a regime sarà definita dall'Assemblea dei Sindaci dell'ATO 3 non appena il gruppo tecnico all'uopo istituito avrà formulato la sua proposta e sarà pervenuto il parere richiesto al Ministero dell'Ambiente) si dispone, fornendo la presente direttiva vincolante al Gestore in indirizzo, il divieto di conferire incarichi di consulenza di qualunque genere, oggetto e a qualsivoglia soggetto, a decorrere dalla presente, ad eccezione ovviamente degli incarichi per ricorrere o resistere in giudizio, di quelli ex L. 109/1994 e di altri in stretta attuazione di obblighi di legge.

Eventuali deroghe potranno essere concesse per casi eccezionali di oggettiva assoluta necessità che, previa domanda del Gestore con indicazione di tutti gli elementi necessari prendendo a riferimento l'art. 7 del D.Lvo n. 165 del 2001 e la costante giurisprudenza della Corte dei Conti (Corte dei Conti - Sezioni Riunite di Controllo - Delibera 15/2/2005), dovranno essere preventivamente autorizzati dall'ATO acqua o ATO rifiuti secondo l'oggetto della consulenza.

Cordiali saluti.

Foligno, 17 ottobre 2007

Il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci  
ATO Umbria 3 Acqua  
**Fausto Libori**

Il Presidente della Conferenza dei Sindaci  
ATO Umbria 3 Rifiuti  
**Manlio Marini**